



Rassegna Stampa Italia - 9 Gennaio 2022

Afghanistan Il professore rifugiato in Germania
"La targhetta e il pc tutto quello che mi è rimasto"

FRANCESCA MANNOCCI - PAGINE 16-17



Etiopia Le bombe del regime su donne e bambini
Così Abiy Ahmed fa strage di profughi nel Tigray

DOMENICO QUIRICO - PAGINA 17

ARVAL STORE
Torino

LA STAMPA

DOMENICA 9 GENNAIO 2022

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
arvalstore.it
011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 € SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 156 | N. 8 | IN ITALIA | SPEZZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1, COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it | GNN

L'EDITORIALE

LE MIE DOMANDE PER IL PREMIER E QUEI DELIRI NOVAX A TORINO

MASSIMO GIANNINI

Da cittadini, aspettiamo con ansia la conferenza stampa di Mario Draghi, che domani tornerà a parlare agli italiani dopo un silenzio durato venti giorni. Il presidente del Consiglio ha molto da spiegare. Gli ultimi due decreti legge anti-Covid varati in sequenza tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 hanno stupito, confuso e in qualche caso irritato l'opinione pubblica. Soprattutto, hanno confermato una pericolosa evidenza. Parafrasando due celebri formule da Prima Repubblica: il governo sta perdendo la sua spinta propulsiva (Enrico Berlinguer), il quadro politico si sta sfarinando (Rino Formica).

L'anno era finito con il messaggio forte di Sergio Mattarella: «Questo resta un tempo difficile, nell'alternarsi di speranze e di nuovi allarmi. Si impone un'esigenza di chiarezza e di lealtà come premessa indispensabile di una piena e comune assunzione di responsabilità di fronte ai rischi che sono tuttora davanti a noi. Abbiamo visto come la chiarezza, di fronte alle asprezze della pandemia, abbia spazzato via il tempo delle finzioni e delle distrazioni...». Purtroppo dobbiamo riconoscere che nelle ultime scelte dell'esecutivo è mancata proprio la chiarezza. Per restare al discorso del Capo dello Stato: hanno prevalso «finzioni e distrazioni» proprio nel momento in cui a tutti gli italiani è richiesta una «comune assunzione di responsabilità». Sono tante le risposte che ci aspettiamo da Draghi. Vorremmo capire perché, proprio nel momento in cui il virus riprende forza e Omicron si diffonde, la politica lanci segnali così contraddittori.

CONTINUA A PAGINA 19

EFFETTO DECRETO, BOOM DI DOSI TRA GLI OVER 50. ALLO STADIO 5000 SPETTATORI AL MASSIMO

Medici, presidi e sindacati "Tenere le scuole chiuse"

Pressing per spostare le aperture di 15 giorni. Il governo non cede. Rasi: "Linea giusta"

L'ANALISI

DUE ANNI BUTTATI TRADADE RITARDI

CHIARA SARACENO

Siamo al terzo anno scolastico con il Covid 19 e poco sembra essere cambiato rispetto a marzo di due anni fa: la stessa improvvisazione, le stesse modalità decisionali. - PAGINA 4



LUCA MONTICELLI
FRANCESCO RIGATELLI

Continua il braccio di ferro sulla scuola: le Regioni non intendono mollare la presa e lo scontro con il governo sul rinvio della riapertura dopo le vacanze natalizie si acuisce ogni giorno di più. Al fianco dei governatori si schierano medici, presidi e sindacati che insistono per "tenere gli istituti chiusi". Guido Rasi sposa la tesi dell'esecutivo: «Giusta la linea imposta da Draghi, con Omicron dobbiamo convivere». SERVIZI - PAGINE 2-7

LA POLEMICA

DJOKOVIC DIVENTA UN AFFARE DI STATO

GIULIA ZONCA

Novak Djokovic è figlio dei fiori e della guerra e questa discendenza lo ha portato esattamente dove è ora: a un incrocio impossibile in cui dovrà scegliere cosa essere. - PAGINA 7



INTERVISTA AL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Curcio: "Mai più casi Concordia, più poteri alla Protezione civile"

FRANCESCO GRIGNETTI



ANGELO CARCINI - ANSA

Essere il responsabile della Protezione civile in Italia: per l'ingegnere Fabrizio Curcio è roba da non dormire la notte. Dieci anni fa la tragedia della Costa Con-

cordia, oggi la pandemia. «Siamo un Paese fragile; niente ci è risparmiato» afferma e sollecita «più poteri alla Protezione civile». - PAGINA 11 | CHIARELLI E ZANCAN - PAGINA 10

L'INCONTRO

È stata la mano di Luisa Ranieri "Perché ho vaccinato le mie figlie"

FULVIA CAPRARA

È la Zia Patrizia bella e disperata nel film di Paolo Sorrentino "E' stata la mano di Dio". Luisa Ranieri parla del suo personaggio: «Al monaciello chiedo: reidi di far sparire il Covid». E sulle fi-



IL DIALOGO

«Io, Ammaniti, ho paura»
SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 20



OGGI SU SPECCHIO

Le confessioni di Claudia Cardinale "La mia vita da ragazza selvaggia"

MARIA BERLINGUER

«Nel cinema più della bellezza conta come prendi la luce». Claudia Cardinale si racconta: «Ero una ragazza selvaggia. Mi piaceva lo sport e stavo sempre allo stadio a Tivoli». Poi



LA POLITICA

Spinta della Ue "Se Draghi lascia serve Gentiloni a palazzo Chigi"

MARCO BRESOLIN
ILARIO LOMBARDO

C'è un grande convinto di pietra al tavolo delle trattative sul Quirinale che si chiama Europa. Ecco perché sullo sfondo riappare Paolo Gentiloni, possibile premier con Draghi al Colle. - PAGINA 9



L'INTERVENTO

MIO CARO SILVIO RINUNCIA AL COLLE

MARIAROSARIA ROSSI

Conte ter? No grazie. Ricordate quando nel gennaio dello scorso anno, venuto meno l'appoggio di Renzi, l'avvocato degli italiani si trovò senza sponde costretto a rimettere il mandato nelle mani del Presidente Mattarella? Quello che accadde dopo è noto. Meno noto quello che sarebbe potuto accadere. - PAGINA 8



IL MANIFESTO

PERCHÉ UNA DONNA VUOL DIRE QUALITÀ

DACIA MARAINI

Molti cittadini, fra cui alcune donne, accusano di qualunquismo chi ha lanciato una richiesta di attenzione verso una presenza femminile al Quirinale. Come se un gruppo di artiste riconosciute per la loro serietà e combattività sostenesse pubblicamente che basti essere donna per governare bene. - PAGINA 19



ARVAL STORE
Torino

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
011 1980 5100



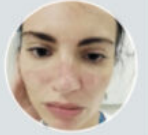
L'ex capo del Cts vuole sbattere in galera chi non si fa l'iniezione

DANIELE CAPEZZONE a pagina 7



L'infermiera mediatica del Gimbe maschera le lacune della politica

PATRIZIA FLORDER REITTER a pagina 6



PUBBLICATO IL DECRETO: UN PERICOLOSO ATTENTATO AI DIRITTI

HANNO INVENTATO I NO VAX VACCINATI

L'obbligo e le relative sanzioni non si abbattano solo sui renitenti alla puntura, ma anche su chi si è già fatto due dosi. E domani tre, quattro, cinque: infatti non c'è alcun limite. È stato avviato un meccanismo infernale che mette i cittadini in balia del governo

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Molti plaudono all'introduzione dell'obbligo vaccinale dai 50 anni in su, convinti che la legge riguardi la minoranza che finora ha rifiutato l'iniezione. In realtà non sanno che il provvedimento riguarda anche coloro che sono già stati inoculati con doppia e, in futuro, anche tripla dose. Infatti, il decreto approvato dal governo e pubblicato ieri notte, non fissa un limite all'obbligo di offrire il braccio alla patria. Non dice che gli italiani sono considerati renitenti al vaccino se non si sono sottoposti alla prima e alla seconda puntura. Spiega che dal primo febbraio sono passibili (...)

segue a pagina 3

La coppia rossa che cavalca il nuovo terrore

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Da giorni la narrazione emergenziale descrive un Paese sull'orlo del collasso sanitario. I numeri ospedalieri dicono il contrario. Ma il clima di terrore fa comodo a chi come D'Alema e Speranza mira a scalzare Draghi da Chigi e dal Colle. Magari per tornare ai tempi di Arcuri.

a pagina 5



di MARCELLO VENEZIANI

È bastato un virus per far sparire i liberali



■ Ma che ne è della società liberale dopo un biennio di pandemia e restrizioni? Era il totem occidentale, guai a disputerlo, era il dogma globale che aveva sbaragliato tutte le altre ideologie e si presentava essa stessa come la fine delle ideologie, il superamento definitivo (...)

segue a pagina 8

La cura che ha salvato Galli per troppi è tabù

In provincia di Milano anticorpi monoclonali impiegati finora soltanto in 1.500 occasioni. Il professor Broccolo: «Protocolli operativi farraginosi, spesso l'autorizzazione arriva quando ormai è tardi per questa terapia»

di FRANCESCO BORGONOVO

BASTA DIKTAT

Il Pnrr è ancora più stupido dei parametri di Maastricht

di PAOLO DEL DEBBIO

■ L'economista bocconiano. Tito Boeri, già presidente dell'Inps per qualche anno, in un'intervista rilasciata ieri a *La Stampa* ha sentenziato che se ci fosse bisogno di altri sostegni o ristori alle imprese di questo Paese - e dunque (...)

segue a pagina 13



ARROGANTE Patrizio Bianchi

IL MINISTERO SI ARROGA IL DIRITTO DI SAPERE CHI SI È INOCULATO

Dati sanitari degli studenti, Bianchi viola la legge

di FLAMINIA CAMILLETTI

■ La privacy degli studenti messa da parte in favore delle nuove regole imposte dal governo. I requisiti per frequentare in presenza durante il regime di autosorveglianza devono infatti essere

provati dagli alunni che dovranno dimostrare di avere concluso il ciclo vaccinale primario o di essere guariti da meno di 120 giorni. Insomma, seconda una nota del ministero dell'Istruzione, le scuole potranno visionare la situazione vaccinale

degli studenti. Il tema è divisivo (per il Moige è «gravissimo chiedere ai minori di autodiagnosticare lo stato sanitario») quando sono ancora molto accese le polemiche sulla ripresa delle lezioni in Dad o no.

a pagina 11

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Il dottor Massimo Galli si considera molto fortunato, e infatti rilascia interviste a raffica per spiegare quanto sia contento di aver ricevuto la terza dose di vaccino. La quale non gli ha impedito di ammalarsi e stare parecchio male, ma - dice - gli ha «evitato il ricovero». A quanto (...)

segue a pagina 4

TEMPO FA AVEVA SEGNALATO INVANO A «REPORT» E CGIL I PREPENSIONAMENTI TRUFFA

Boeri: la gola profonda di Gedi esca allo scoperto

di GIACOMO AMADORI e FABIO AMENDOLARA

■ Come abbiamo raccontato nei giorni scorsi l'incubazione dell'indagine penale sulla presunta truffa ai danni dello Stato del gruppo Gedi è stata piuttosto laboriosa e non ha sempre trovato orecchie pronte ad ascoltare le denunce di dipendenti dell'azienda.

Nel 2012, quando ci sono

menti di dirigenti, qualche valoroso anonimo segnalò la cosa all'Inps. Ma un dirigente dell'istituto informò, forse troppo frettolosamente, i vertici che «il controllo effettuato a livello amministrativo sulle posizioni dei dipendenti del Gruppo editoriale l'Espresso (oggi Gedi, ndr) è risultato regolare e, pertanto, non sembrano esserci elementi tali da suffragare la segnalazione anonima».

I FATTI DEL DUOMO

«Molestia collettiva» degli arabi Rogatoria in Germania

MORTE IMPROVVISA

Trevisan, un autore troppo acuto per stare in equilibrio

in edicola a Roma e Milano

Abbonati su www.iltimone.org

Scuola e lavoro: la sinistra vuole fermarci Dieci ragioni per non chiudere

Un nuovo lockdown significa tornare all'epoca pre-vaccini: sarebbe una sconfitta della scienza, della politica e della società. E poi si è visto: il virus non si batte così. I dati sui ricoveri lo provano: senza No vax non ci sarebbe emergenza

Le strane teorie dei negazionisti
Chi complotta per curarci

ALESSANDRO SALLUSTI

Ho incontrato casualmente un medico no vax e ho capito: di lì non si passa, non c'è modo di fare ragionare neppure chi la ragione scientifica l'ha studiata sui libri.

A ogni mia obiezione ha risposto come avviene nelle sette: la verità ufficiale è falsa, i numeri sfornati ogni giorno da ospedali e osservatori istituzionali sono taroccati, e alla mia domanda "a pro di chi questa gigantesca truffa?" la risposta è stata disarmante: "Di chi sta costruendo un nuovo ordine mondiale, da tempo l'avevano studiato e oggi sono riusciti a metterlo in pratica, tu e Draghi siete inconsapevoli marionette nelle loro mani". Discorso chiuso, almeno fino a quando - ma forse non servirà neppure quello - un bel mattino il mio amico - cosa che ovviamente non gli auguro - si sentirà mancare l'aria nei polmoni e per respirare dovrà chiedere aiuto al "vecchio ordine mondiale" a suo dire complottisti.

Lo accoglieremo volentieri nel mondo reale ma ieri ho capito che l'invito a non spaventare e provare a convincere il no vax è un inutile sforzo. Vanno abbandonati a se stessi, semmai spinti con la prospettiva di perdere lavoro e reddito, per concentrare le forze - lo ripetiamo volentieri per l'ennesima volta - sui diritti dei vaccinati. Chi vaccina i figli ha il diritto di trovare scuole aperte pronte ad accoglierli, chi si vaccina ha diritto di andare allo stadio eccetera eccetera. A noi vaccinati la malattia non deve fare paura, conosco decine persone che la stanno attraversando senza alcuna complicazione se non la seccatura di rimanere a casa per qualche giorno come del resto è sempre accaduto a chi si è preso l'influenza. Ieri il Sole24Ore ha pubblicato uno studio che dimostra come la situazione sarebbe assolutamente sotto controllo se tutti gli italiani fossero vaccinati. Certo, secondo il mio amico medico anche Confindustria potrebbe fare parte del complotto per costruire il "nuovo ordine mondiale" ma a me sarebbe sufficiente che il governo riportasse un po' di ordine nel mondo del lavoro e nelle nostre vite private. In altre parole che non introduca nuove restrizioni per chi dal Covid non ha nulla da temere, detto che nessuno di noi può aspirare all'immortalità.

© RIPRODUZIONI RISERVATA

Certi animali sono meglio di noi



Condannato a morire: si salva grazie al cane

VITTORIO FELTRI

Ci sono storie che hanno dell'incredibile e non si possono ignorare. Quella che sto per raccontarvi fa venire i brividi. Un escursionista croato si è arrampicato su un monte impervio, d'altronde gli alpinisti, è noto, sono tutti un po' matti, e ha avuto un incidente: è scivolato in un dirupo, si è fratturato una gamba ed è rimasto immobilizzato nel gelo per ore e ore, (...)

segue → a pagina 18

DANIELA MASTROMATTEI → a pagina 18

PIETRO SENALDI

Vietato avere paura, vietato tornare indietro, vietato chiudere. I menagrammi del lockdown si sono già alzati in volo sventolando i loro camici bianchi ma non immacolati e mandando (...)

segue → a pagina 3

SANDRO IACOMETTI → a pagina 2

Sono sicuri, per gli immunizzati
Svuotare gli stadi è una vera idiozia

LUCA BEATRICE

Dalla seconda giornata di andata alla prima di ritorno, dall'Empoli al Napoli, ho assistito a tutte le partite casalinghe della Juventus all'Allianz Stadium. Al momento la stagione non risulta certo memorabile anzi, però (...)

segue → a pagina 6

Le statistiche su indagini e processi

Nel 50% dei casi i pm si sbagliano

FILIPPO FACCI

Se si trattasse solo di dare una notizia, sarebbe questa: le accuse dei pubblici ministeri, nei processi italiani, vengono sconfessate nel 36 per cento dei casi, i quali salgono approssimativamente al 50 per cento se comprendiamo le prescrizioni. Il problema è che piovrebbero smentite e repliche non tutte in cattiva fede, visto che ciascuno si appella (...)

segue → a pagina 10

Trattative in corso

La partita segreta dietro la corsa per il Quirinale

FAUSTO CARIOTI

Non bastasse Omicron, pronta a tenere qualche decina di grandi elettori fuori dall'assemblea che dovrà scegliere il presidente della repubblica, c'è un'altra variabile che condiziona tutta la partita: la legge elettorale. Perché nella primavera del 2023 (al più tardi) si voterà, e chi comanderà nei cinque anni (...)

segue → a pagina 9

Così ripartiamo?

Coi soldi del Pnrr le giunte in rosso fanno le ciclabili

ALESSANDRO GONZATO
MASSIMO SANVITO

Dal Po in su l'Italia non c'è più. Il Pnrr l'ha tagliata a tre quarti. Sulla mannaia c'è inciso "indice di vulnerabilità sociale e materiale". In politicamente corretto si dice "Comuni svantaggiati", e se lo svantaggio deriva anche dagli sprechi e dall'incapacità di sindaci e assessori non conta. (...)

segue → a pagina 11

glessegi

La parola della settimana di MASSIMO ARCANGELI

Vaccino

L'origine di *vaccino* è l'aggettivo latino *vaccinus*, ben riconoscibile in *latte vaccino*, *carne vaccina*, *siero vaccino*. Fu il medico inglese Edward Jenner, alla fine del XVIII secolo, a scoprire come l'infezione di lieve entità causata dal virus del vaiolo bovino fosse in grado, grazie alle sue proprietà immunizzanti, di proteggere dal virus del mortale vaiolo che aggrediva l'organismo umano. In francese il vaiolo delle mucche era in origine il *variole vaccine*, o *virus vaccin*. Dalla riduzione (...)

segue → a pagina 24

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivinc. Che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

L'editoriale

Quel ruolo dell'Italia tra Occidente e Russia

di **Maurizio Molinari**

Sulla scrivania del presidente del Consiglio italiano c'è l'invito ricevuto da Vladimir Putin per recarsi a Mosca nel corso del 2022 e sono tre le ragioni convergenti per cui si tratta di un tassello importante nel mosaico dei rapporti in rapida evoluzione fra la Russia e l'Occidente. Il primo motivo è che l'invito, *de facto*, coincide con la fase di più intensa diplomazia russo-euro-americana degli ultimi anni, che si apre domani: prima con l'incontro bilaterale Usa-Russia a Ginevra, poi la riunione del Consiglio Nato-Russia a Bruxelles e quindi con la conclusione della insolita maratona sotto l'ombrello dell'Organizzazione per la sicurezza e cooperazione in Europa, l'unica istituzione multilaterale che include tutti i Paesi dell'Emisfero settentrionale. Sul tavolo c'è la proposta di Putin di siglare due intese, una con gli Usa e l'altra con la Nato, per far decrescere la violenza in Ucraina, congelare l'espansione a Est dell'Alleanza atlantica e proibire lo schieramento di armi nucleari a medio raggio capaci di minacciare direttamente i territori di Usa e Russia. Sulla carta si tratta di proposte apparentemente destinate a fallire perché frutto dell'interesse geopolitico russo di ridefinire a proprio vantaggio l'equilibrio strategico in Europa, tornando a creare una sfera di influenza russa sui territori dell'ex Urss.

● continua a pagina 23

Il reportage

Nel Kazakistan in fiamme l'ombra del golpe



▲ Il video Nel fermo immagine i soldati inviati da Vladimir Putin in Kazakistan

dal nostro inviato
Fabio Tonacci

NUR-SULTAN (KAZAKISTAN)
Dalla nebbia che tuttora avvolge la *bloody week* del Kazakistan – più di 40 morti dal 2 gennaio a oggi, quasi mille feriti, 4.404 arresti, sparatorie ancora in corso nei sobborghi di Almaty – spunta l'ipotesi del tentato golpe. Il governo di Nur-Sultan non lo dice ufficialmente, ma i provvedimenti presi dal presidente Tokayev vanno in quella direzione.

● alle pagine 12 e 13
con servizi di **Franceschini** e **Pagni**

Bambini, crescono i contagi

Allarme Iss: Omicron fa aumentare i ricoveri dei piccoli. Ritorno in aula, corsa ai rinvii. Il nodo delle assenze dei prof No Vax. Voto per il Colle, rivolta dei grandi elettori senza Pass. Il Pd: "Niente deroghe". Serie A, per due turni solo in 5 mila allo stadio

Zaia: mancano le condizioni per riaprire le scuole, il governo ci aiuti

Aumentano i ricoveri dei più piccoli. L'Istituto superiore di sanità lancia l'allarme: «La fascia d'età fra 5 e 11 anni è quella che sta registrando il maggiore incremento di casi nei bambini». Intanto il Pd reputa «inaccettabile» la richiesta dei parlamentari senza il Super Green Pass di deroghe per raggiungere Roma in aereo, treno e traghetto per eleggere il nuovo capo dello Stato. Serie A: per due giornate allo stadio entreranno solo 5 mila tifosi.
di **Amato, Azzi, Bocci, Casadio Di Cori, Fraioli, Gallione Gianni, Lo Porto, Macor Mastrobuoni, Milella, Pinci Strippoli, Venturi, Zinitti e Zunino** ● da pagina 2 a 9 e alle pagine 30 e 31

Altan

PRIMA SI VIVE E POI SI MUORE:
IL PASSATO E IL FUTURO.



Il rientro in classe

Perché la Dad è un'occasione persa

di **Riccardo Luna**

Forse è il caso di dirsi, con onestà e anche con umiltà, che sulla Dad come Paese abbiamo perso una grande occasione.
● a pagina 22

Il caso Djokovic

Il suicidio mediatico di un campione

di **Gabriele Romagnoli**

Novak Djokovic è un uomo e un atleta con una storia straordinaria. Questo l'ha reso attraente.
● a pagina 23 con un servizio di **Perrelli** ● a pagina 33

Le storie

Gang in guerra dietro la morte di Diabolik



di **Bonini, Mensurati Monaco e Ossino**
● alle pagine 37, 38 e 39

Violenza di gruppo: l'indignazione si è fermata a Milano

di **Michela Marzano**
● a pagina 22

La moglie di Rossi "Paolo era modesto Merita l'Olimpico"

di **Emanuela Audisio**
● a pagina 16

Gianfranco Ravasi
Biografia di Gesù
Secondo i Vangeli

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Food tech.
Bernard Lahousse,
bioingegnere

A tu per tu
Bernard Lahousse
Il re delle molecole
del sapore: così
la cucina digitale
prepara il futuro
delle nostre tavole

di **Beda Romano** — a pagina 7



Domenica

**J. S. BACH
SIGNORI,
LA TASTIERA
È SERVITA!**

di **Raffaele Mellace**
— a pagina 1



TERZA PAGINA

**LA BIBBIA
CONQUISTA
LA COLLANA
DEI MILLENNI
EINAUDI**

di **Gianfranco Ravasi**
— a pagina 111



Design 24

**Divani
Le mille vite del
sofà a due posti**

di **Fabrizia Villa**
— a pagina 16

Lunedì

**Dal 110% ai mobili
Bonus casa, la mappa degli aiuti**

**Fisco e inchieste penali
Lo scandalo degli sconti per l'edilizia**

— domani con il Sole 24 Ore

Gas italiano, il piano per raddoppiarlo

Caro energia

Cingolani e Giorgetti puntano sui vecchi pozzi per arrivare a 8 miliardi di metri cubi

Investimenti per 1,5 miliardi fermi in attesa del Piano sulle aree off limits

Aumentare la produzione nazionale di gas contro il caro energia. I ministri Cingolani e Giorgetti, hanno detto che bisognerebbe tornare a sfruttare i giacimenti italiani di metano al posto di aumentare l'import. Ecco la risposta con i numeri. Con un investimento attorno a 1-1,5 miliardi da parte delle compagnie petrolifere, semplicemente aggiornando e potenziando i giacimenti di gas già attivi in un paio d'anni potremmo raddoppiare l'estrazione da 3,5 a 7-8 miliardi di metri cubi l'anno. **Jacopo Gilberti** — a pag. 4

IN SERIE A STADI SEMICHIUSI

Covid, la scuola riparte nel caos

Tucci, Virli e Bellinazzo — alle pagine 2 e 13

Partite Iva, pagato il 72% dei 22 miliardi per i bonus

Misure per la ripresa

Il 40% ha ottenuto almeno un aiuto. Lombardia e Lazio al top per i contributi erogati

Degli oltre 31 miliardi di aiuti a fondo perduto stanziati dai governi Conte e Draghi, le Entrate hanno staccato bonifici e riconosciuto crediti d'imposta per 22,2 miliardi. Si tratta del 72% delle risorse rese disponibili con i vari decreti ristori. A incassare i bonifici dall'agenzia delle Entrate sono state 2,4 milioni di partite Iva nel 2020 e 2 milioni nel 2021. **Mobili e Parente** — a pag. 3

LA PANDEMIA NEL SUD DEL MONDO



Calcio d'inizio. Ultimi ritocchi all'Olembé stadio di Yaoundé (Camerun) dove oggi inizia la Coppa d'Africa

L'Africa e il difficile riscatto dopo il Covid

Alberto Magnani — a pag. 8

Carige, Bper migliora l'offerta Domani il verdetto del Fondo

Risiko bancario

Bper migliora l'offerta per Banca Carige per battere il fondo Cerberus e Crédit Agricole. Ieri il cda della banca emiliana si è riunito in via straordinaria per la nuova proposta. Domani il verdetto del Fondo interbancario.

MODA

Per il lusso sarà l'anno del ritorno alla crescita

DOSSIER DELLA GDF

La rete opaca delle imprese apri e chiudi cinesi in Italia

IL DIBATTITO

DUE PARADIGMI PER LA RIFORMA FISCALE DELL'UNIONE

di **Sergio Fabbrini**

Prima di Natale, Mario Draghi ed Emmanuel Macron hanno pubblicato un articolo per proporre la riforma delle regole fiscali europee. L'articolo si basa su un paper scritto da quattro economisti, due dei quali (Francesco Giavazzi e Charles-Henri Weymuller) consiglieri dell'uno e dell'altro capo di governo. Il dibattito sulla riforma del Patto di stabilità e crescita (PSC), avviato dalla Commissione europea pochi mesi fa, sta dunque producendo importanti contributi (tra cui il paper scritto da Giuliano Amato, Franco Bassanini, Marcello Messori e Gian Luigi Tosato). Quei contributi si pongono (talora implicitamente) all'interno di due modelli fiscali che è bene chiarire. Il primo è il modello della "regolamentazione fiscale" (fiscal regulation, secondo Mark Hallerberg) emblemizzato dal PSC. Esso consiste nella istituzionalizzazione di specifici criteri macroeconomici per regolare le politiche fiscali degli stati che fanno parte dell'Eurozona. — Continua a pag. 6

CRISI PANDEMICA E SCAMBI

IL BRUSCO STOP DEL COMMERCIO MONDIALE

di **Marcello Minenna**

Dopo un boom apparente nella prima metà del 2021, la ripresa degli scambi internazionali ha deragliato nel secondo semestre. Il mix tossico tra l'inflazione in crescita nel settore dell'energia e dei beni alimentari primari, i colli di bottiglia nel sistema globale di distribuzione merci ed il rallentamento della produzione industriale hanno impattato negativamente sul trend di crescita del commercio. La frenata appare sincronizzata lungo tutta la catena del valore

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 9 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 8 - € 1,20
Battesimo di Gesù

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DC8 ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciccioria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Draghi e due ministri nel mirino dei magistrati contabili per il via libera del Cipe al contestato piano Autostrade

Guai con la Corte dei conti



DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, saper sempre cogliere l'attimo. Ora che ha lanciato un takeover sul Quirinale, chi è davvero Mario Draghi? L'uomo del Britannia e delle privatizzazioni mal riuscite o un tecnico al servizio dello Stato? Il salvatore dell'Europa o l'uomo amato da Goldman Sachs? Un capo di governo che finge di amare la collegialità o, più che un drago, un lupo solitario che si fida di un bocconiano come Francesco Giavazzi, al quale ha affidato i dossier più delicati e che sta facendo fuori, uno ad uno, tutti quei manager (...)

Segue a pagina 3

La corsa al Quirinale

Il centrodestra non perda la grande occasione

DI FRANCESCO STORACE

Se non ora quando? Uno slogan che in effetti potrebbe andare bene anche al centrodestra in corsa per il Quirinale. Ma deve dare segnali veri di volercela fare in una competizione importantissima. Finora pare di assistere ad una sorta di surplace (...)

Segue a pagina 9

Il Tempo di Osho

Domani riaprono le scuole Parte la corsa al tampone



"Vedi de rigà dritto senno domani niente tampone"

Conti e Ribezzo alle pagine 4 e 15

Appena due miliardi per le attività danneggiate dalle ultime chiusure

Pochi soldi per i ristoranti alle aziende

Mineo a pagina 7

OGGI ROMA-JUVE E INTER-LAZIO

Solo in 5mila allo stadio La Lega di Serie A prova a salvare il campionato

Cicciarelli e Pieretti a pagina 5



la **S**
TORACIATA
Domani Draghi parla ai giornalisti. Sarà sorteggiato chi avrà in mano il cartello applausi

DIENPI
Safe
LA MASCHERINA INCLUSIVA
100% MADE IN ITALY
La prima mascherina trasparente per la lettura del labiale approvata I.S.S.



Mascherine personalizzate, lavabili o monouso
• Mascherine per adulti e pediatriche • Visiere antidroplet
• Camici e accessori in TNT • Dispositivi Medici

La Capitale pronta a ripartire
Così rinasce Via Veneto
Nuovi alberghi e ristoranti: torna la Dolce Vita

DI DAMIANA VERUCCI
Ci sono luoghi di Roma destinati a rimanere per sempre nel cuore non solo di chi vive nella Capitale, ma anche di chi la visita una volta o ha in progetto di venirci prima o poi. Via Veneto è di sicuro tra que-
sti luoghi quello che risveglia i più bei ricordi legati al periodo della Dolce Vita. E allora, nonostante il Covid e il momento non certo facile per chi fa impresa, è bastata la notizia della prossima apertura del Crazy Pizza di Flavio Briatore per riaccendere tutti insieme e in un batter d'occhio (...)



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1877

IL TIRRENO



DOMENICA 9 GENNAIO 2022

LIVORNO - ROSIGNANO - CECINA

€1.50
ANNO 146 - N° 9DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
VIALE ALFIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220111E-MAIL: cronacalivorno@iltirreno.it
cecina@iltirreno.it

www.iltirreno.it

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - LIVORNO
CODICE ISSN ONLINE 2499-0930GRUPPO
sae
Supere Audio Editor

L'OBBLIGO PER GLI OVER 50 IN TOSCANA

Scalfito il muro no-vax

Vaccini, balzo delle prenotazioni. Lo studio: Omicron al 94%

L'annuncio dell'obbligo vaccinale e delle multe agli over 50 sta sortendo un effetto in Toscana. La curva delle prenotazioni ha fatto un balzo rispetto all'ultimo mese: da 300 a 1.600. Ma la fetta degli ultra cinquantenni "renitenti" è molto più ampia: circa 180mila toscani. Intanto uno studio pisano rivela l'assoluta prevalenza di Omicron.
NERI E RENZULLO / ALLE PAG. 2-3

SCONTRO COL GOVERNO

Scuola al via le Regioni si ribellano

Cresce la fronda delle Regioni contro il ritorno in classe in presenza lunedì. Dopo la Campania, anche la Sicilia rinvia il rientro. E il Veneto chiede il parere del Cts.
/ ALLE PAG. 4-5

LIVORNO

Il primario «Apriremo altri reparti»

«L'ospedale è pieno, apriremo altri reparti. Per i non vaccinati Omicron è un raffreddore, ma la situazione è grave: serve la terza dose per tutti». Così il primario Sparta-co Sani. CORSI / IN LIVORNO VII

TRAGEDIA ALLA SCOPIAIA

Uccide la moglie in casa

Accoltellata a morte a 76 anni. Il marito ottantenne è stato fermato



L'intervento delle forze dell'ordine ieri sera in via Inghilterra

TAGLIONE / IN LIVORNO IV

LIVORNO

Muore uscendo dalla farmacia

44 anni, si era appena fatto il tampone: lo ha ucciso un infarto TAGLIONE / IN LIVORNO I

AVEVA 46 ANNI

Giardiniere stroncato da una malattia



La città piange Gabriele Urbani, ucciso a 46 anni da una malattia: ex operaio della Trw, lavorava come giardiniere. TAGLIONE / IN LIVORNO III

BASKET: IL CASO

Il derby salta e la città si divide

Il Covid fa saltare il derby di basket tra Libertas e Pielle, e la polemica tra tifoserie divampa. CORSI, MASINI E PARDUCCI / IN LIVORNO VIII E IX

VADA

Scintille e fumo: paura in un palazzo

Uno sbalzo di corrente, tutti gli elettrodomestici a fuoco: paura per 7 famiglie. SCARDIGLI / ROSIGNANO XIII

Daniele Serretti
PARRUCCHIERI
UOMO - DONNA
mail: info@danieleserretti.gruppo.it
Via Marradi, 143 - LIVORNO - Tel. 0586 809067

FESTA A CORTE

I quarant'anni di Kate la duchessa che sarà regina

LAVINIA OREFICI

COMPRO ORO
CASSA ORO
PAGAMENTO
A LIVORNO

GENOVA, IL CONSOLE VUOLE IL QUINTO MANDATO
Benvenuti: «Con me alla guida la Culmv non fa salti nel buio»

ZUNINO / PAGINA 14



Il nuovo sostegno universale

Assegno famiglia



L'Isce e gli altri documenti necessari: come fare domanda Reddito e numero dei figli, ecco quanto spetta: le simulazioni

Domani l'inserto di 8 pagine in omaggio con

IL SECOLO XIX

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 12
Economia / Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Album Genova	Pagina 31
Xte	Pagina 34
Programmi Tv	Pagina 37
Sport	Pagina 38

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

UN'INIEZIONE DI CHIAREZZA PER L'ITALIA

Cominciano domani tre settimane decisive per il futuro del nostro Paese. Entro la fine di gennaio è atteso il picco della quarta ondata di Covid e, al netto di inciampi sanitari o politici del calendario, sapremo chi sarà il prossimo Presidente della Repubblica. In entrambi i casi, spiace dirlo, ci avviamo all'appuntamento piuttosto preoccupati. Il cammino dell'Italia, che sotto la guida di Draghi era diventata nei mesi scorsi un modello per la lotta alla pandemia e la crescita economica, si è fatto più incerto per responsabilità del governo e debolezza dei suoi azionisti. E a riprova del legame tra il fronte sanitario e quello politico, non sorprende che il vento sia cambiato dopo che il presidente del Consiglio ha manifestato la disponibilità - e qualcosa di più - a trasferirsi da Palazzo Chigi al Quirinale.

Sul fronte della pandemia è oggettivamente cresciuta la confusione, un senso di perdita di controllo dell'emergenza. Colpa sicuramente delle caratteristiche della variante Omicron, che moltiplica i contagi più di quanto ci saremmo aspettati, anche se in forma meno grave, e rende ogni giorno più urgente adottare un approccio diverso nel gestire ricoveri, positività, traccamenti. Parliamo di una campagna che coinvolge l'intero Paese, quindi non è facile convertire in fretta una macchina che si rivolge a decine di milioni di persone, ma è indubbio che le ultime mosse del governo abbiano dato l'idea di una rincorsa affannosa piuttosto che di un contrasto efficace.

Peccato che queste difficoltà emergano proprio in coincidenza con la ripartenza della scuola. Pare una sorta di maledizione: quando tocca occuparsi di uno dei temi chiave per i destini di un Paese - la formazione dei giovani - la bussola sembra impazzire.

SEQUE / PAGINA 12

IL GOVERNO PERÒ TIRA DRITTO. DA DOMANI NUOVA STRETTA PER I NO VAX. NEGLI STADI SOLO 5 MILA TIFOSI DA METÀ GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

Scuola, la ripresa è un rebus: ora si allarga il fronte del no

Medici, presidi e sindacati contrari alla riapertura: «Rinvviare di 15 giorni». La Sicilia posticipa al 13

Domani dovrebbero riprendere le lezioni scolastiche, ma il governo è accerchiato. La Sicilia ha annunciato che posticiperà la riapertura al 13 gennaio. I sindacati e i medici chiedono un rinvio. Ma il governo tira dritto e annuncia: Impugneremo l'ordinanza della Campania. Deroche solo alle Regioni in zona rossa». Sempre domani scattano le nuove misure che stringono ulteriormente il campo per i No-vax. Decisa la capienza ridotta a 5 mila presenze negli stadi di A dal 15 gennaio al 5 febbraio.

SERVIZI / PAGINE 2-7 E 42

ROLLI



L'INTERVISTA

Emanuele Rossi / PAGINA 7

Bassetti: «Omicron è un'influenza, ci darà l'immunità di gregge»

Il direttore di Malattie infettive del San Martino, Matteo Bassetti: «Dobbiamo cambiare i parametri e le regole che abbiamo applicato nel 2020. Omicron è un'influenza e ci darà l'immunità di gregge».

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Il dovere di salvare i marroni di Marradi



Quello sfregio insensato alla Scala dei Turchi

MARIO TOZZI / PAGINA 12

La polvere rossa versata dai vandali sui gradoni di roccia della Scala dei Turchi, ad Agrigento

ANSA

Nel cuore dell'Appennino, dalle parti del Mugello, c'è un paesello piccino piccino piccino, Marradi. Pur piccolino com'è eppure Marradi ci dice qualcosa, e ce lo dice già dal cartello all'ingresso del paese: Marradi il paese del poeta Dino Campana e della castagna. Dino Campana è stato un grande e disperato poeta del secolo scorso da tempo sperduto nei labirinti delle antologie scolastiche; la castagna invece no, è qui, ancora viva e vegeta, vittoriosa sul mortale cirripede, trionfante nelle linde selve che salgono per le sue morbide coste. Strano che possa sembrare a Bill Gates, la castagna è una gran ricchezza per Marradi; il marrone di Marradi, l'allitterazione è più che propizia, è un prodotto assai ricercato dall'industria dolciaria, che lo glassa e lo vende in tutto il mondo, almeno quello esente da iperglicemia. I montanari coltivano i castagni da un po' di millenni, e quarant'anni or sono, smentendo le dicerie intorno alla loro indole conservatrice, impiantarono un'industria per la trasformazione della castagna in marron glacé.

SEQUE / PAGINA 12

LE STORIE, I VOLTI E I PROTAGONISTI DEL TRAGICO NAUFRAGIO DELLA CONCORDIA, DIECI ANNI DOPO

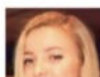
La vita di 4.229 persone stravolta per fare un gioco

NICCOLÒ ZANCAN

Giuseppe, musicista di bordo un eroe senza medaglia

MARCO MENDUNI

Trentadue morti, 4.229 vite stravolte. Per fare un gioco. «Mangiavo un dessert col capitano - ricorderà la ballerina Domnica Cemortan (foto) -



Nulla mi è restituito un figlio morto nel

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ DELLA BANCA E DELLA BORSA
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ DELLA BANCA E DELLA BORSA
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*

Dizionario 2022

Il "nuovo" italiano termoscanner e spid entrano nello Zingarelli

Raffaele Aragona a pag. 16



Il personaggio

I primi 40 anni di Kate la duchessa di Cambridge che "studia" da regina

Chiara Bruschi a pag. 15



Canzoni e risate

Checco Zalone super ospite al Festival di Sanremo

Federico Vacalebre a pag. 17



Caos scuola, ripartenza a metà

► Controlli degli studenti impossibili, Asl che non possono tracciare e sindaci che chiudono tutto I sindacati: «Gli istituti non riusciranno ad aprire comunque». Over 50, obbligo della terza dose

Didattica a distanza

UNA PICCOLA PAUSA PER EVITARE IL PEGGIO

Eugenio Mazzarella

Lo dico da convinto sostenitore della didattica in presenza, per ragioni intuitive, e innumerevoli, a chi sia mai entrato in una classe, tanto da essere fermamente contrario all'infatuazione nella formazione superiore, leggi gli atenei, per l'implementazione della didattica online, che rischia di snaturarli a università telematiche, neanche di qualità. Sulla didattica in presenza a scuola bisogna fermarsi un momento, proprio per salvare la continuità didattica in presenza nei prossimi mesi. Ci sono situazioni gestionali talmente complicate, che non ammettono altra strategia di soluzione che il nodo di Gordio, che si può solo tagliare. O dentro o fuori, a pena di fingere di stare dentro (a fare didattica in presenza), mentre in realtà si starà in massa fuori dalle classi per le più varie ragioni con l'evidente progressione geometrica dei contagi dopo le festività e i loro assestamenti, e sarà più difficile tornarvi quando la situazione sarà sfuggita di mano, più di quanto già lo sia.

Non saranno tre settimane di Dad - per la quale per altro una certa esperienza sul campo, perché nient'altro c'era, i docenti in questi due anni se la sono anche fatta - a svilire la qualità formativa della scuola italiana.

Continua a pag. 43

Domani sarà una ripartenza a metà, nelle scuole campane, dopo la decisione di De Luca di riprendere solo in Dad per materne, elementari e medie inferiori. Complicati i tracciamenti, Asl in affanno ed in molti centri della Regione, dal Napoletano all'Irpinia, ecco anche la chiusura delle Superiori. Intanto pubblicato il dexto del Dl: per gli over 50 l'obbligo vaccinale esteso a richiami e terze dosi.

Capone, Evangelisti, Loiacono, Mautone e Pappalardo da pag. 2 a 5

Intervista Il chirurgo Docimo

«Ambulatori, lo stop è un disastro addio alla prevenzione del cancro»

Gigi Di Fiore

È un preoccupato allarme, sulla sospensione che da domani colpirà tutte le attività medico-chirurgiche ordinarie per decisione dell'Unità di crisi della Regione Campania. Il professore

Ludovico Docimo, docente all'Università "Vanvitelli" e presidente del collegio professori ordinari di chirurgia generale degli atenei italiani: «Lo stop agli ambulatori è un disastro, addio alla prevenzione del cancro».

A pag. 9

L'allarme

Imprese, il virus frena le riaperture trasporti a rischio

Non bastava il caro-gas a mettere in forse la riapertura dell'industria energivora del Paese, dall'acciaio alla carta. Si prolungherà il fermo-festività pur di tagliare un po' i costi. A rischio i trasporti.

Amoruso e Bisozzi a pag. 6

Europa e dintorni

LA BREXIT UN ERRORE LO DICONO I NUMERI

Romano Prodi

Per anni si è litigato sulla Brexit e oggi non se ne parla quasi più: conviene quindi gettare uno sguardo sullo stato delle cose dopo dodici mesi dal divorzio.

Nonostante i toni trionfanti che Boris Johnson comprensibilmente conserva, i dati disponibili (anche quelli di fonte ufficiale) mostrano conseguenze negative sia riguardo all'andamento del reddito nazionale che del commercio estero britannico.

Continua a pag. 43

Dieci anni dopo, il capo dei soccorsi: non un relitto ma un cimitero



«Concordia, ho ancora gli incubi»

Cristiana Mangani e Antonino Pane alle pagg. 12 e 13

Serie A, allo stadio solo in cinquemila Zielinski positivo

► La Lega cede al pressing del governo per due turni Il pasticcio del Tar. Napoli sempre più in emergenza

Bruno Majorano

La Lega Calcio cede al pressing del governo e per i turni di serie A del 16 e 23 gennaio saranno ammessi agli stadi solo 5mila spettatori. Il contesto resta di confusione. Ieri alcuni Tar, tranne quello dell'Emilia, ha stoppato le Asl sulle quarantene, "restituendo" un po' di calciatori alle squadre. Nel Napoli, però, ecco spuntare Zielinski positivo. Ed oggi si gioca al «Maradona» contro la Samp.

Alle pagg. 18 e 19

Il punto

CONTRO LA SAMP SENZA IL PASSO DEL GAMBERO

Francesco De Luca

In un momento di grande ansia, tra ricorsi al Tar e stadi che quasi chiudono, c'è tempo anche per parlare di calcio (...).

A pag. 42

Intervista Clemente Mastella

«Colle, Berlusconi occhio agli alleati il mio metodo contro le fregature»

Valentino Di Giacomo

«A Berlusconi rammento l'antico adagio "dai nemici mi guardo io che dagli amici mi guardi Dio", ci pensi perché i proverbi hanno grande attinenza con la realtà. Il Cavaliere ce la può fare, ma il vero pericolo è rappresentato dai franchi tiratori nel centrodestra. Comunque, con il leader di Fi al Colle, si voterebbe nel 2023». Lo dice al Mattino, un convinto

Il costituzionalista

Ainis: voto da remoto come a Strasburgo non si viola la Carta

Gigi Di Fiore

«In linea teorica non vedo violazioni giuridiche nell'ipotesi di voto da remoto, a causa del Covid». È il pensiero del costituzionalista

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHE MINUTI

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

OTTURAZIONE FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE



Alias Domenica

LOUISE ERDRICH Capitoli brevi e fulminanti, tra assimilazione culturale e minaccia di estinzione: «Il guardiano notturno»



Culture

VITALIANO TREVISAN Muore a 61 anni lo scrittore che ha raccontato l'irrequietezza del proprio tempo

Luca Illetterati pagina 10



Le Monde diplomatique

DA GIOVEDÌ 13 IN EDICOLA Dossier: Perché la sinistra perde; inedito di Pierre Bourdieu; il ricatto del debito; conflitto in Transnistria

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 9 GENNAIO 2022 - ANNO LII - N° 7

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi Foto Fabio Frustaci/LaPresse

Banco di prova

Il ministro dell'Istruzione Bianchi incontra i sindacati ma resta irremovibile: domani si torna tra i banchi, nonostante le richieste di posticipare le lezioni in presenza avanzate da centinaia di presidi e dai medici di fronte all'esplosione dei contagi. Da Campania, Calabria e Sicilia ordinanze contro le decisioni del governo

pagine 2,3



Draghi Dopo un anno, il governo viaggia sul Titanic

MARCO REVELLI

Il "Governo dei miracoli" viaggia a tutto vapore, come il Titanic, verso il suo iceberg istituzionale di fine gennaio. Intanto perché è regola generale che i governi costruiti su un eccesso di personalizzazione sono per loro natura fragili come cristalli: se il Capo s'inciampa, viene giù tutta la baracca. E poi perché il miracolo per il quale era stato messo su un anno fa, in quella forma irrituale ed extraparlamentare che conosciamo, non c'è stato. Anzi. Avrebbe dovuto "risanare" il Paese dalla grande epidemia e insieme stabilizzare la società politica suturandone le fratture con l'esorcismo della Grande Coalizione, e ha fallito su entrambi i fronti. Oggi siamo nel pieno di un'ondata senza precedenti quantomeno per numero di contagi. E mai come ora le forze politiche appaiono divise tra loro e frantumate al proprio interno.

— segue a pagina 6 —

Antifascismo Le porte girevoli di Fratelli d'Italia

DAVIDE CONTI

Nel corso della vita i destini e leventure personali, lo sappiamo, sono spesso segnati da tornanti, bivi e finanche «porte girevoli». Capita così anche ad uno stesso gruppo di persone.

— segue a pagina 6 —

LA SERIE A NON SI FERMA, IL COMPROMESSO DELLA LEGA CALCIO CON PALAZZO CHIGI. PER DUE WEEKEND

Squadre in campo, spalti semivuoti

■ Tetto massimo da cinque-mila spettatori per le partite previste nei prossimi due weekend di Serie A. Questa è la formula stabilita dall'Assemblea della Lega di Serie A, riunita d'urgenza ieri, per contribuire a evitare una furia di contagi dettati dal picco della variante

Omicron. Una riduzione a tempo è la risposta all'ipotesi delle partite chiuse o sospensione del campionato avanzata dal premier Draghi durante una telefonata avvenuta due giorni fa con il presidente della federazione, Gabriele Gravina. Un compromesso, dunque. Re-

stano però alcuni punti oscuri: nel comunicato della Lega si fa riferimento alla riduzione della capienza solo in campionato, invece resta il tetto del 50% per la finale di Supercoppa Italiana tra Inter e Juventus, in programma il 12 gennaio a Milano. **SELLITTIA PAGINA 4**

VACCINI L'Italia lancia la sua piattaforma

■ Anche l'Italia svilupperà una sua piattaforma vaccinale. L'intenzione del governo è delineata nella legge di bilancio. Il progetto sarà realizzato dal

Biotecnopolo di Siena e la direzione sarà affidata a Rino Rappuoli, uno dei più importanti vaccinologi al mondo.

CAPOCCIA PAGINA 3

Lele Corvi



CRISI IN KAZAKHSTAN Rivolta repressa, resa dei conti nel potere



■ La rivolta sociale appare repressa dalle forze speciali. Mentre le truppe della Csta presidiano i punti strategici

EGITTO Shaath è libero, ma non più egiziano

■ Ramy Shaath, l'attivista palestinese-egiziano volto di piazza Tahrir in Egitto, è arrivato ieri in Francia. Dopo giorni di attesa seguiti a due anni e mezzo di detenzione cautelare, è stato liberato. È cacciato a Parigi: il Cairo gli ha revocato la cittadinanza, l'ultima punizione politica del regime. «Ho ancora la mia determinazione a insistere per liberare gli amici

all'interno

Sostegni Draghi frena, in arrivo solo 2 miliardi

MASSIMO FRANCHI PAGINA 5

Quirinale Tutti riuniti, in ordine sparso

MARINA DELLA CROCE PAGINA 5

La Spezia Cargo saudita,

ROMA 22 GENNAIO ASSEMBLEA NAZIONALE PER IL PARTITO COMUNISTA IN ITALIA

ORA UNITA!

CONTROCULTURA

L'ultima notte di Gardini è un thriller (e una serie tv)

Gnocchi e Zurlo alle pag. 18-19

MINACCIA SUL QUIRINALE

«Usciamo dall'Aula» L'Aventino mai visto del Pd anti-Cavaliere

Pier Francesco Borgia

■ «Macchiare» l'elezione per rendere l'inquilino del Colle, garante della Costituzione e della vita democratica del Paese, zoppo della larga convergenza. Dopo la terza fumata nera il Pd potrebbe lasciare l'Aula per impedire l'elezione del candidato del centrodestra.

con Gervasoni a pagina 10

QUIRINALMENTE SCORRETTO

LA DEMOCRAZIA DEL BISONTE

di Augusto Minzolini

C'è un carattere di un certo mondo della politica, della cultura, dello spettacolo, del giornalismo che spesso condiziona la sinistra, davvero insopportabile: la pretesa di porre veti. Ora, è legittimo avanzare dubbi su un candidato alla presidenza della Repubblica, essere contrari o non considerarlo adatto. Ci mancherebbe altro. Nel caso: Silvio Berlusconi può piacere o meno. Diverso, però, è lanciare moniti del tipo «quella candidatura è un oltraggio» (c'è stato qualche buontempono che è arrivato a dire menate simili) o, addirittura, minacciare di non partecipare al voto in Parlamento sul capo dello Stato per paura che il Cav venga eletto. Quando si parla e ci si comporta in questo modo si oltrepassano i limiti che pone la democrazia e, per alcuni versi, anche la nostra Costituzione. Si dicono delle enormità di cui non si ha contezza, con il rischio di creare precedenti devastanti. Ma, soprattutto, il gruppo dirigente di un partito che assume atteggiamenti simili, invece di fare politica, bandisce la politica. Il Cavaliere, infatti, può aspirare alla presidenza della Repubblica non per grazia ricevuta, ma perché ha acquisito una centralità. Tutte le strade passano attraverso di lui: il centrodestra, basta guardare i sondaggi, non potrebbe vincere le elezioni senza Forza Italia; contemporaneamente, neppure il governo Draghi sarebbe potuto nascere senza l'appoggio del Cav; e, anche per le formule fantasiose di cui si parla per il futuro - come la cosiddetta maggioranza Ursula che sogna il Pd-Letta e compagni sarebbero obbligati a rapportarsi con lui. Insomma, piaccia o non piaccia, realtà e fantasia dell'attuale fase politica dipendono dal Cav. E proprio il leader del Pd dovrebbe averne fatto esperienza: nove anni fa Letta diventò premier grazie all'appoggio di Berlusconi, perso il quale fu costretto ad emigrare in Francia. È tutta qui la centralità del Cav, anche per il Quirinale.

Fin qui la politica. Poi c'è una questione ancor più di fondo che sconsiglierebbe certi comportamenti. Non si può mai sapere, infatti, cosa riserva il futuro, ma bisogna sempre tenere conto che un candidato alla presidenza della Repubblica, anche se non piace, una volta eletto diventerebbe il presidente di tutti. In ossequio allo spirito democratico e al rispetto istituzionale. Il sottoscritto, nelle elezioni del 2013, non votò Giorgio Napolitano, ne contestò spesso le scelte anche vivacemente, ma sempre ben sapendo che era il presidente di tutti gli italiani. Questo è almeno il concetto di democrazia che ci hanno insegnato i nostri padri. A meno che il Pd e la sinistra italiana non vogliano seguire l'esempio dei seguaci di Trump che assalirono il Campidoglio, guidati da Jake Angeli, lo strano figura coperto di tatuaggi con indosso una pelle di bisonte con tanto di corna, perché non riconoscevano in Biden il legittimo presidente. Ecco, i quattro spauriti del popolo viola, le solite facce note di una certa *intelligenza* di sinistra e, almeno nelle parole e negli atteggiamenti, alcuni esponenti del vertice Pd, danno l'idea, spero di sbagliarmi, di avere lo stesso concetto della democrazia dell'uomo bisonte. Mi auguro che prima o poi se ne rendano conto.

P.s. Detto questo, sarebbe davvero un'immagine memorabile Marco Travaiglio che si aggira a Piazza Montecitorio

NUOVI TRUCCHI

Le truffe dei No Vax

Allarme per le finte positività. E pensano alla class action
Prime dosi triplicate: «L'immunità di gregge è possibile»

INTERVISTA AL SEGRETARIO DEL PPE LÓPEZ

«Con Berlusconi al Colle vincono l'Italia e l'Europa»

di Paolo Guzzanti

alle pagine 8-9



CENTRALE L'allora premier Silvio Berlusconi tra Jacques Chirac e George W. Bush durante un vertice

■ È boom di prime dosi spinte dall'obbligo del governo: «Solo tra i 50enni ieri sono triplicate». Sforzi a 200mila nuovi positivi. I No Vax nelle terapie intensive sono 25,7 volte più numerosi, ma il fronte non retrocede: ecco i trucchi per aggirare il green pass. Intanto il premier Mario Draghi ha deciso di presentare e «difendere» il decreto cinque giorni dopo le nuove misure.

servizi da pagina 2 a pagina 7

DE LUCA E I GOVERNATORI

Il «ribelle» indigna solo se è di destra

di Francesco M. Del Vigo

Per i politici di sinistra c'è uno statuto speciale. Una specie di legislazione parallela secondo la quale possono fare e dire cose che al centrodestra sarebbero vietate.

a pagina 6

i commenti

IDEOLOGIA ED ENERGIA

Bollette care grazie ai veti della sinistra

di Francesco Giubilei

a pagina 11

«CANCEL CULTURE»

Dalla Sorbona parte la rivolta del buon senso

di Luigi Mascheroni

a pagina 15

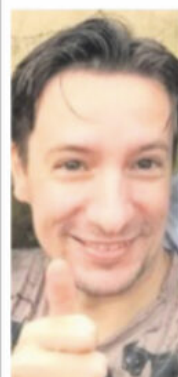
IL CASO DI MILANO

Le femministe complici

IL PADRE DI ATTANASIO

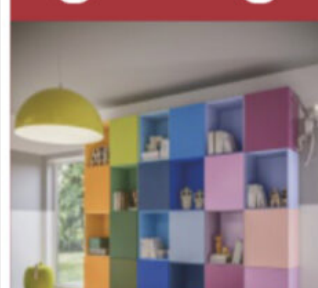
«Il silenzio Onu su mio figlio Fate giustizia anche per lui»

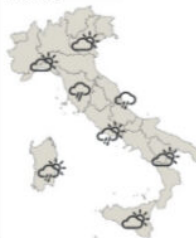
di Gian Micalessin



«**S**e i caschi blu avessero saputo di mio figlio, avrebbero predisposto una sicurezza diversa o non l'avrebbero autorizzato». Nelle parole di Salvatore Attanasio al *Giornale* i mi-

glessegi



**VECCHI DOVERI E NUOVI LIMITI**

L'opposizione dei No-vax rivela anche bisogno di fede

JONATHAN BAZZI
scrittore

Sono vegano, pratico yoga, mi appassionano alcune tradizioni filosofiche e spirituali definibili come "alternative": a causa di questi tratti biografici mi sono trovato spesso a osservare da vicino il comportamento dei cosiddetti no-vax, presenti in altissima percentuale nelle comunità, reali o virtuali, che frequento. Però sono anche sieropositivo: la scienza mi salva la vita ogni giorno, la ricerca permette alle persone che, come me, convivono col virus dell'Hiv di mantenere un'aspettativa di vita sovrapponibile a quella della popolazione sieronegativa. È forse anche attraverso questa combinazione di contingenze che ho preso ad accorgermi di un certo fraintendimento, tipico negli antagonisti sanitari, legato a ciò significa, debba significare essere "liberi". Aggiungere punti di vista non necessariamente deve portare a recidere il legame con la ragione, la quale ci chiede di vedere che il mondo è alle prese con una situazione difficile. Perlopiù i no-vax imbastiscono le loro invettive e modulano i loro comportamenti come se non fossimo alle prese con una pandemia, ovvero pericolo di malattia e morte, nonché di collasso socio-economico, e come se leggi, obblighi e divieti non facessero da sempre parte della nostra vita. Gli stati, la società civile, funzionano così. Se passi col rosso, se evadi le tasse, se violi la proprietà privata, se tiri un pugno, se stupri, vieni sanzionato — devi pagare una multa, subire un processo, scontare anni di carcere. La nostra libertà è soggetta — e direi: per fortuna — a confini, proibizioni, imposizioni. Solo che, mi pare, quelli che già sussistono vengono dati per assodati, resi invisibili dall'abitudine, non accendendo l'allarme dei paladini dell'autodeterminazione. Ora, se il mondo cambia — e il nostro è decisamente cambiato — può essere che si aggiungano obblighi e divieti in più, nuovi. Non è "dittatura", non è "privazione dei diritti civili": è il tentativo — parziale, spesso insufficiente —, di venire a capo, di occuparsi del mondo. C'è qualcosa di desolante in questo farsi comunità ostile, questo cercare consolidamento identitario contro gli strumenti, più o meno efficaci, messi in campo per superare l'emergenza sanitaria. Qualcosa di desolante, triste eppure comunque umano, e che proprio in quanto tale va visto, compreso e trattato. Un'emergenza nell'emergenza, che ci parla forse anche del bisogno contemporaneo di credere in qualcosa di intenso, assoluto. Un bisogno totalizzante di fede, dentro e contro il marasma comunicativo ed emotivo di questi anni. Una richiesta di agency e insieme di trascendenza, di conquista di un ruolo all'interno di un disegno grande, più grande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GRANDE GIOCO PASSA DA ALMATY**

In Kazakistan si abbatte la tempesta perfetta del disordine mondiale

La rottura della vocazione "multivettoriale" del paese asiatico ha scatenato gli appetiti di Russia, Cina e Turchia. Sotto lo sguardo dell'occidente indebolito

MARIO GIRO
politologo

Le narrazioni complottiste secondo le quali è la Cia a fomentare le rivolte "arancioni" in Kazakistan nascondono una realtà molto più complessa per questo paese al centro di bramosie economiche e politiche. In questi trent'anni di indipendenza i kazaki hanno cercato di stare in equilibrio tra varie influenze. "Multivettoriale" è stato il mantra fin dall'indipendenza nel 1991. L'obiettivo era rimanere in equilibrio tra Russia e Cina, ma anche con gli Usa e la Nato. Per esemplificare tale destrezza basti dire che soltanto nel dicembre 2021 i kazaki hanno confermato un accordo di cooperazione militare con gli americani e firmato un accordo di sicurezza con Mosca. Almaty ha

Il presidente del Kazakistan ha autorizzato le forze di sicurezza a sparare ai manifestanti per reprimere le più gravi proteste dall'indipendenza del paese
FOTO AP

comprato droni da un partner Nato come la Turchia e molte armi dagli Usa, partecipando a manovre militari dell'alleanza atlantica. Allo stesso tempo il Kazakistan è membro fondatore dell'Organizzazione del trattato di sicurezza collettiva (Csto). L'alleanza militare dominata da Mosca, e membro del Consiglio Turco e del Gruppo di Shanghai, alleanza politica con Russia e Cina.

Liberarsi dalla morsa

Una delle principali preoccupazioni dei leader kazaki, sia del padre della patria Nazarbaev (che pare sia ora fuggito dal paese) che del suo delirante, l'attuale presidente Toqaeiev, è sempre stata quella di svincolarsi dalla tenaglia russo-cinese controbilanciandola mediante rapporti con i paesi occi-

dentali ma soprattutto con l'aproposito panturco, facilmente accessibile per una popolazione al 70 per cento musulmana sunnita (i russi sono quasi il 20 per cento). La scelta multivettoriale è un modo per sopravvivere in un'area molto contesa dell'Asia centrale. Le violenze a cui stiamo assistendo in queste ore nascono anche dall'intreccio di tutte le influenze che cercano di appropriarsi delle leve del potere a Almaty. Nazarbaev ha cercato di stare il più lontano possibile da Mosca e non aveva un buon rapporto con Putin. L'equilibrio si è rotto quando, davanti all'aumentare delle sommosse, il presidente Toqaeiev ha chiesto l'intervento della Csto. La rottura della trentennale multivettorialità kazaka avrà conseguenze geopolitiche. È facile pre-

vedere che Mosca chiederà come contropartita il riconoscimento dell'annessione della Crimea. Anche Pechino ha dichiarato di sostenere il governo attuale. Il contraccambio è che Almaty smetta di dare ospitalità agli uiguri etnicamente vicini ai kazaki. L'aspetto più delicato è rappresentato dalle relazioni con la Turchia. Riemerge così il duello russo-turco che spinge la Russia a neanche troppo velate minacce di annessione del Kazakistan. Approfitando della fluidità del quadro Mosca cerca di rafforzare la sua presa sui vicini, allontanando lo spettro della Nato. Ma la questione si è complicata: oggi Mosca incontra sulla sua strada una ormai consolidata presenza cinese e i ripetuti tentativi di influenza turca che recentemente hanno preso la forma di aiuti militari.

Manovre inedite

Le polemiche con l'Occidente per ciò che sta accadendo sono una cortina fumogena che cela una situazione molto più complessa. Per ora il dispiegamento di una "forza collettiva" della Csto è stata annunciata dal presidente di turno dell'organizzazione, il premier armeno Pashinyan. Il paradosso è che Pashinyan in occasione della guerra contro l'Azerbaijan aveva chiesto invano l'intervento della Csto. La decisione di intervenire è dunque un inedito e mira a cambiare tutte le carte sul tavolo. Ma il Kazakistan non è più quello di ieri e ci si possono aspettare delle sorprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI

Procedure e polemiche sulle multe per chi viola l'obbligo vaccinale

LISA DI GIUSEPPE a pagina 2

ANALISI

Il mondo è diseguale come nell'800 E non è una buona notizia

STEFANO FELTRI a pagina 9

IDEE

Adriano VI, il papa frugale che la chiesa non ha capito

AART HEERING a pagina 13



Ideona della Regione Sicilia per l'alternanza **scuola-lavoro**: gli studenti delle superiori taglieranno l'erba per l'Esercito. È l'alternanza **libro & moschetto**



Domenica 9 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 8
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati € 3,00 - € 12 con il libro "Il Tesoro della Lega"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (cons. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PARLA VIRGINIA RAGGI

"Colle, partiamo dalle Quirinarie fra gli iscritti 5S"



DE CAROLIS A PAG. 8

IMPASSE GIALLOROSA

"Mattarella resti": i 5 Stelle e il Pd non si rassegnano

MARRA A PAG. 3

'NDRANGHETA A LECCO

"Il boss mi disse: o paghi 80mila € o finisci nell'acido"

MILOSA A PAG. 10

PATTUME SOTTO LA RAI

Rifiuti, Gualtieri "discarica" tutto sull'amico Zinga

BISBIGLIA A PAG. 15

» ACCUSE AL SINDACO

I love New York: la nuova giunta tutta in famiglia

Stefano Citati

La leadership dovrebbe sempre avere una buona dose di spavalderia. Questo è mancato a New York in questi anni". Eric Adams che da neo-sindaco di New York (è entrato in carica il 1° gennaio) appare sempre più personaggio di un film di Tarantino, prende a morsi la Grande Mela, con risposte aggressive contro chi lo accusa di gestire le poltrone della City Hall co-



Cerchi il tuo medico? È andato in pensione



COVID, ARMI SPUNTATE

AI 3 MILA POSTI VACANTI, TRA IL 2021 E IL 2022 SE NE AGGIUNGONO ALTRI 6 MILA. SOLO IN LOMBARDIA 5 MILA GIORNI DI CURE ARRETRATE

RONCHETTI E SPARACIARI A PAG. 6-7

INTESA VOLONTARIA, POCHE FARMACIE

Ffp2, niente prezzo calmierato
Figliuolo si scorda l'ordinanza

CIAPPINA E DI FOGGIA A PAG. 4-5

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Pannicelli politici a pag. 12 • **Colombo** Trumpisti antiPapa a pag. 13
- **Corrias** La religione No vax a pag. 19 • **Mercalli** Il Texas da +37° a -5° a pag. 13
- **Spadaro** Giovanni anti-populista a pag. 13 • **Luttazzi** L'ironia dell'arte a pag. 18

DOMANI SI RIPARTE Quanto dura? Allarme focolai in classe

Scuola, tutti contro Bianchi Dati pessimi, 2 mln i positivi

■ I sindacati: "Così si richiuderà subito". La Sicilia posticipa, De Luca non molla. Ieri altri 197mila casi e 184 morti. Anelli (Ordine medici): "Sembra la prima ondata"

CASELLI, CORLAZZOLI E DELLA SALA
DA PAG. 2 A 5



Mannelli

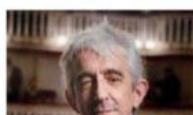


La cattiveria

Le mille agli over 50 non vaccinati saranno erogate dall'Agenzia delle Entrate. Vabbè, allora arriva della...

SPAGNA, LE SEMILIBERTÀ

L'Eta è finita ed esce di galera, protestano



SERGIO RUBINI RACCONTA

"I mici De Filippo: Peppino parlava"

Goldman Sticaz

» Marco Travaglio

Come se non fabbricassero abbastanza cazzate in proprio, i giornalisti le importano dall'estero. Il *Financial Times* implora Draghi di restare a Palazzo Chigi e tutti: "Evviva evviva, l'abbiamo detto anche noi! Fino al 2023! No, fino al 2028! Anzi, meglio, a vita!". Poi, sempre sul *Ft*, Bill Emmott gli dà il via libera per il Quirinale, e gli stessi che esultavano per il piano A tripudiano per il piano B: "Al Quirinale, al Quirinale, è quel che diciamo anche noi!". Intanto l'*Economist* (gruppo Elkan) premia l'Italia come Paese dell'anno e tutti a spellarsi le mani: "Hip hip hurrà! Con i Migliori siamo Er Mejo!", salvo scoprire che prima di noi i Paesi dell'Anno furono Armenia, Uzbekistan e Malawi (mai visti da Draghi se non in cartolina). Poi arriva Scholz e saluta cortesemente SuperMario: tanto basta ai nostri aruspici per arguirne che la Germania lo vuole a Palazzo Chigi in saecula saeculorum, ma contemporaneamente anche al Quirinale. E, siccome anche Macron gli fa gli occhi dolci e gli stringe la mano per 12 secondi ("oltre un minuto" per il *Corriere* e mezz'ora per la *Questura*), ne deducono che anche lui vuole imbullonarlo vita natural durante a Chigi (sicuramente più a lungo di quanto lui resterà all'Eliseo). Deduzione confermata ieri dalla frase di Manu "Draghi e Mattarella sono una fortuna", indice della sua volontà di imbalsamare i nostri presidenti lì dove sono.

Voi vi domanderete: ma con tutti i casini che ha in casa sua, che gli frega a Macron dei nostri? Ingenui: Bresolin spiega sulla *Stampa* che "una crisi nel nostro Paese può ostacolare il cammino di Macron verso il bis": è noto infatti, dalla presa della Bastiglia in poi, che i francesi prima di fare qualunque cosa chiedono il permesso agli italiani. E nella pagina accanto la Cuzzocrea rivela che "l'emergenza Covid spinge Draghi al Quirinale": noi credevamo che un anno fa l'emergenza Covid l'avesse spinto a Palazzo Chigi ed, essendo peggiorata, lo inchiodasse lì per tentare di risolverla. Mah. A illuminarci in contanto buio arriva una fonte super partes: la banca d'affari americana Goldman Sachs, che ebbe Draghi ai vertici nel 2002-'05. Noi non ci dormivamo la notte: che vorrà da noi Goldman Sachs? Il responso è affini giunto: "Goldman ammonisce l'Italia: Le riforme rallentano se il premier si dimette" (*Stampa*). Quindi niente, non si muove di lì. Sapete chi firma la dotta analisi? Tal Filippo Taddei, ex cervellino della sinistra Pd assunto a consigliere economico dell'Innomabile, con gli esiti a tutti noti. Mica pizza e fichi. In attesa che si pronuncii il divino Otelma, torna

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C' - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Benedetta Porcaroli
«Io, le baby squillo
e le serate nei locali»
di **Valerio Cappelli**
a pagina 23



Domani gratis
Fisco, la delusione
degli industriali
di **Dario Di Vico**
nel supplemento



I fondi Ue e il Piano

IL DESTINO (VERO) DEL PAESE

di **Ferruccio de Bortoli**

In attesa di ascoltare finalmente, domani, la voce di Mario Draghi, poniamoci qualche domanda

sull'indispensabile qualità dell'azione di governo. A maggior ragione di fronte al dilagare della quarta ondata del virus e a poche ore dalla contestata riapertura delle scuole. Non c'è dubbio che il buon senso (ce n'è ancora?) consiglierebbe, in uno stato di grave emergenza, di lasciare tra il Quirinale e Palazzo Chigi le cose come stanno.

Un'opinione del tutto personale (già scritta sul *Corriere* all'inizio del semestre bianco). E non c'è dubbio che dal momento in cui è emersa l'autorevole candidatura del premier alla presidenza della Repubblica, l'esecutivo si sia indebolito e la maggioranza di fatto lacerata. E andrà ricomposta (con quale perimetro?) alla luce dell'esito quanto mai incerto dell'elezione presidenziale. Le forze politiche sono inevitabilmente concentrate sulla scadenza elettorale del 2023, dalla quale dipende il loro peso specifico e persino, in qualche caso, la stessa esistenza. Ma il destino del Paese è assai più importante ed è legato a un'altra data.

Entro il 2026 andranno realizzati tutti gli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Un Piano che non è praticamente già fatto, come qualcuno pensa, ma tutto ancora da completare. Non usiamo l'espressione «mettere a terra» i tanti vitali progetti per l'ammodernamento del Paese — da definire entro il 2023 — perché temiamo che qualcosa sia già stato «messo a terra» malamente.

continua a pagina 26

TriPLICATE le prime dosi dei vaccini agli over 50. Tutte le multe previste nell'ultimo decreto

Scuola, rientro a ostacoli

Le Regioni protestano. I presidi verso la chiusura di migliaia di classi

Reali inglesi Paolo Roversi: ecco la foto ufficiale



La duchessa Kate Middleton ritratta per i suoi 40 anni dal fotografo Paolo Roversi

«I 40 anni di Kate: I maestro della fotografia Paolo Roversi scelto per immortalare in immagini i 40 anni di Kate Middleton, moglie del principe William, dice di essersi ispirato, per il ritratto ufficiale, anche ad Angelica del Gattopardo»

di **Francesca Pini**

a pagina 17

di **Gianna Fregonara** e **Valentina Santarpia**

Vigilia del rientro a scuola, non mancano gli ostacoli. Alcune Regioni sono per il rinvio, come la Sicilia. I presidi sono pronti alle lezioni a distanza per migliaia di classi. Triplicate le prime dosi dei vaccini agli over 50.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI



SERIE A PER DUE TURNI DEL CAMPIONATO, DAL 15 GENNAIO

Stadi, il calcio si autoriduce Non più di 5.000 spettatori

di **Alessandro Bocci**
e **Monica Colombo**

La Lega serie A ha deciso di ridurre la capienza degli stadi: non più di 5.000 spettatori. Per due turni di campionato: vale a dire le partite in programma il 15 e 23 gennaio. Un segnale di apertura al governo, prima che sia la politica a vietare l'accesso al pubblico. Poi dal 6 febbraio, quando il campionato riprenderà, si valuterà in base all'andamento della curva dei contagi.

alle pagine 6 e 7
commento di **Daniele Dallera**

L'INTERVISTA

Brunetta:
governo sereno,
non pensiamo
a nuove strette

di **Monica Guerzoni**



Il ministro Renato Brunetta al *Corriere*: «Il governo non è diviso, no a nuove strette».

a pagina 5

LE GARE ENTRO L'ESTATE

Così funzionerà
la sanità digitale

di **Vittorio Colao**
e **Roberto Speranza**

E ormai molto chiaro quanto sia necessario investire nella sanità pubblica per migliorare la capacità di prevenzione e reazione del sistema sanitario ma anche per rendere gli standard di cura e assistenza omogenei sul territorio nazionale.

continua a pagina 29

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LE PILLOLE D'OTTIMISMO NON CURANO I VIOLENTI

Tre giorni fa, Guido Silvestri ha scritto: «Sono su Twitter da 7 giorni e tra "no vax" e "teammorte", oltre agli attacchi personali, hanno insultato mia madre (morta nel 2018), augurato la morte dei miei figli, e minacciato di spararmi se torno in Italia».



Follie
Il professor
Silvestri

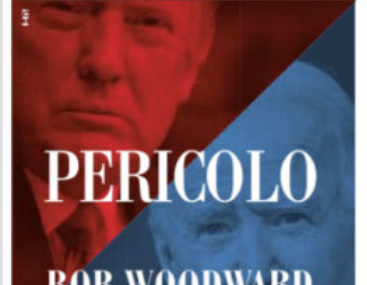
National Primate Research Center e molto altro ancora.

Da quando è scoppiata la pandemia, con il progetto «Pillole d'ottimismo» ci invita ad affrontare il virus con nervi saldi, con una lettura corretta e responsabile dei dati, evitando ogni forma di allarmi-

ci) è il lato oscuro del linguaggio, ma soprattutto di noi stessi. Molti turpiloquenti pensano che i social siano una zona franca, coperta dall'anonimato, dove è possibile dire qualsiasi cosa, insolentire chiunque, dare sfogo alla propria vigliaccheria senza

VANDALI AD AGRIGENTO

Scala dei Turchi,
lo sfregio rosso



Miscela
3 Olii
Sella

SELLA
IN FARMACIA

Domenica 9 gennaio
2022

ANNO LV n° 7
1,50 €
Battesimo
del Signore

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

DIAMO LUCE ALLA SOLIDARIETÀ
Per i profughi bloccati ai confini d'Europa
#Greenlight
#LanterneVerdi



20109

9 7711 20 602009

UNA
RISPOSTA
DELICATA
AL
PROBLEMA
STIPSI

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Oltre le contraddizioni del capitalismo IL SOLO PREZZO ACCETTABILE

LEONARDO BECCHETTI

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle è stato caratterizzato da alcune vicende che fanno riflettere e incarnano perfettamente i pregi e le contraddizioni del capitalismo. Una eredità utile per il 2022 appena iniziato. A Campi Bisenzio il fondo di *private equity* che controlla Gkn ha chiuso in luglio uno stabilimento che faceva utili licenziando 422 dipendenti per delocalizzare e aprire in Slovenia dove i costi del lavoro sono minori e il rendimento del capitale è maggiore. La Caterpillar, un'altra grande azienda, con motivazioni e in situazioni simili ha chiuso il suo impianto di Jesi. Il fondo Kkr ha proposto amichevolmente di diventare azionista di controllo di Tim, ma in questo caso il governo italiano ha voce diretta in capitolo e l'ha usata, affermando che la tutela della rete, risorsa strategica per il Paese, e dei livelli occupazionali di una grande azienda che occupa decine di migliaia di persone non è sacrificabile. Il modello capitalistico ha portato enormi benefici aumentando produzione, innovazione, valore aggiunto e ricchezza (non dimentichiamo che la rivoluzione industriale e il progresso scientifico hanno aumentato di quasi cinquant'anni l'aspettativa di vita umana rispetto ai tempi della nascita di Cristo), ma ha anche creato enormi problemi direttamente derivanti dal suo "peccato originale" (la priorità data alla massimizzazione del valore per gli azionisti costi quel che costi in termini sociali e ambientali). È possibile deviare da questa legge di gravità del capitalismo conciliando i suoi pregi (del rendimento del capitale beneficiano alla fine i risparmi e le pensioni) ed eliminando i suoi effetti su insostenibilità sociale ed ambientale? Proviamo a rispondere alla domanda prima a livello micro (l'ottica dell'impresa) e poi a livello di politiche generali. È un dato di fatto che un'impresa quotata in Borsa e sottoposta alla minaccia di scalata, o non quotata ma controllata da un fondo di investimenti (temporanei), non può deviare dal principio della massimizzazione del valore del capitale (i primi due esempi citati, Gkn e Caterpillar, fanno scuola). Ma questo obiettivo è anche quello socialmente e ambientalmente auspicabile? Lo è nei casi di situazioni *win-win*, cioè quando l'aumento del valore creato per gli azionisti si accompagna a sostenibilità sociale e ambientale (come accade, per esempio, quando le aziende aumentano l'efficienza energetica dei loro processi produttivi riducendone i costi).

continua a pagina 2

IL FATTO | I contagi restano stabili. Da domani l'estensione del Super Green pass, Draghi spiegherà la stretta

Pentiti&Obbligati

Triplicate in un giorno le dosi agli over-50. Per due domeniche solo in 5 mila negli stadi. È scontro Regioni-Governo sulla riapertura delle scuole. Così si organizzano gli istituti

L'INTERVISTA

«Le molestie come i femminicidi Da dove nascono»

Caccia ai giovani del branco che la notte di Capodanno a Milano ha compiuto violenze sessuali su almeno 5 ragazze. La psicologa Cinzia Marrocchi, del Consiglio nazionale di D.i.Re (Donne in rete contro la violenza): «Ogni abuso contro le donne è accumulato da un'idea: il possesso da parte dell'uomo»

Fulvi e commento di Corradi

alle pagine 10 e 3

LA STORIA

I ragazzi difficili che a Belluno salano il mondo

A Facen (Belluno), nella comunità per minori che è museo stralunato e geniale: in mostra i pani impastati con i sali provenienti da 130 luoghi simbolici dei cinque continenti. Centinaia anche le pietre che parlano «di segni e di sogni», testimonianza e simbolo di una sola umanità.

Bellaspiaga

a pagina 11

VITO SALINARO

Troppo pochi i 22,4 milioni di italiani protetti con la terza dose per evitare il dilagare dei contagi ma, soprattutto, quello dei decessi e dei ricoveri. Ieri i nuovi contagi sono stati 197.552 con un tasso di positività al 16,2 per cento (in calo rispetto al 22% di venerdì). I numeri di questi giorni e l'obbligo della profilassi per gli over 50 appena deciso dal governo, sembrano comunque indurre una ripresa nelle vaccinazioni. Venerdì sono state somministrate 65 mila prime dosi di vaccino, un valore del 60% superiore rispetto alla media giornaliera della settimana precedente. In quanto alla fascia di età over 50, il dato di venerdì - pari a 15.239 iniezioni - rappresenta il triplo di quello medio archiviato nei sette giorni precedenti. Difficile vigilia intanto per il ritorno a scuola. Anche la Sicilia posticipa. Gli istituti preparano i piani in caso di assenza degli insegnanti.



Primipiano alle pagine 4, 5, 6 e 23

I nostri temi

SEGNO E CARNE/6 Quella ingiustizia che è idolatria (Mai solo culto)

LUIGINO BRUNI

Osea estende la sua accusa di corruzione dai sacerdoti ai politici e ai governanti, che hanno tradito la vocazione di servire la giustizia.

A pagina 3

MURI DANNOSI Giovane Africa ed Europa futuro insieme

GIULIO ALBANESE

I dati demografici - calanti in Europa e crescenti in Africa - fanno capire il tema dei movimenti di persone verso il nostro continente.

A pagina 3

GUERRA

Raid dell'aviazione su un campo del Tigray, 56 morti tra cui i bambini di una scuola



Carminati

a pagina 14

Almeno 56 persone sono state uccise e altre decine sono rimaste ferite in un attacco con droni su un campo profughi a Dedebit nel nord dell'Etiopia. Lo ha riferiscono Bbc e Reuters, citando operatori umanitari. Immagini sui social mostrano persone curate in una scuola. L'attacco sarebbe tra i più gravi compiuti negli ultimi tempi dall'aviazione di Addis Abeba.

Etiopia, le bombe sui profughi

QUIRINALE

Intervista al leader di Iv La visione di Renzi: nuovo Presidente solo dal quarto voto

EUGENIO FATIGANTE

Intervista a Matteo Renzi, che parla delle sfide-chiave nelle prossime settimane: il Covid e l'elezione del capo dello Stato. Contro il virus «basta isterie e bollettini, contano i dati delle terapie intensive. Condivise (solo in parte) le critiche sul decreto del 5: «Si doveva fare più semplice, ma l'obbligo vaccinale è giusto. E sulle scuole sto al 100% con Draghi. Stop alla cultura nichilista, anzi si investa di più: gli istituti diventano degli *hub* con dei team medici». E sul Quirinale: l'ipotesi di un Mattarella-bis è difficile. Il nuovo presidente? Che sia eletto al primo o al quarto voto interessa solo le statistiche. L'ipotesi dei "tempi supplementari", scavallando i primi 3 scrutini, trova conferme in Parlamento. Al clima confuso e all'incubo "franchi tiratori" si aggiungono ora i timori crescenti per il Covid e le assenze di vari "grandi elettori". Positivi al Covid in questi giorni i ministri Di Maio, già guarito, D'Incà e Colao.

Picariello nel primipiano alle pagine 8 e 9

NOI IN FAMIGLIA

Disabili, il nostro dovere è ascoltare e dare voce

Severini Melograni nell'inserto centrale



L'INCHIESTA

Guantanamo, 20 anni dopo solo promesse

Molinari a pagina 7

I FRONTI CALDI

Donbass-Kazakistan: ostaggi della violenza

Ghirardelli e Ottaviani a p. 12

Lunario

Marina Corradi

Storie di binari, 2

C'era dunque questa ferrovia da Calabro a Cortina, percorsa da due soli treni al giorno, che negli anni 60 del Novecento i villeggianti percorrevano come una scorciatoia per andare in paese. Ho ancora stampate negli occhi le massicce traversine di legno crepato da decenni di gelo, e i grossi bulloni che le incatenavano fisse alla massicciata; e i sassi candidi che nei giorni del solleone

«Una vipera!», gridò il mio fratello grande, e tutti saltammo via dai binari, spaventati. Era, in realtà, una vipera molto piccola, lunga pochi centimetri, giovanissima. Tuttavia, una vipera: e mio fratello prese a lanciale sassi. Uno, due, tre sassi: la bestiola cercò di fuggire, poi si rovesciò esanime sul dorso. Io allora scoppiai a piangere: «Ma era piccola! Era una vipera bambina! Non dovevi!». E ce ne volle, per farmi smettere. Piangere per una vipera - a quattro anni che cose strane si fanno. C'è spesso però, nei bambini molto

Agorà

LETTERATURA

Le lettere di Keats poeta camaleonte tra verità e bellezza

Coppioli a pagina 20

SPETTACOLI

Al Piccolo Teatro Orsini e Branciaroli mattatori in scena

Calvini a pagina 22

CANNABIS PRO E CONTRO

12 GENNAIO 2022
LIVE
WEBINAR
16:00 - 17:30

La Cannabis è una droga leggera?
Danneggia la salute?
Legalizzarla è davvero utile
per contrastare i traffici criminali?
Come rispondere alla crescente
"cultura dello sballo"?

